



Scopo: efficienza e risparmi. Uccella a Gabellone: subito conferenza servizi

'Per il Grande Salento una sola società di bus'

Notevoli risparmi, conferma di tutti i posti di lavoro, maggiore efficienza ed economicità e un freno alla lottizzazione da parte dei partiti. Sono questi i motivi per i quali, secondo il presidente della Stp, Umberto Uccella, si dovrebbe procedere al più presto alla creazione dell'azienda unica della mobilità per il Grande Salento, vale a dire per le province di Lecce, Brindisi e Taranto. Un'unica azienda, unico biglietto, per viaggiare in un'area vastissima che conta quasi di due milioni di abitanti. Questo l'auspicio del presidente di Stp, espresso già a settembre e rilanciato ancora una volta ieri, quando i "fari" sull'argomento si erano ormai già spenti.

Ma il tempo della discussione fine a se stessa, per Uccella, è ormai finito ed è per questo che ha scritto una lettera aperta al presidente Gabellone chiedendogli di mobilitarsi al più presto



Umberto Uccella

per l'attivazione di una vera e propria conferenza dei servizi alla quale dovranno partecipare tutti gli interlocutori del Grande Salento: i presidenti delle Province di Lecce, Brindisi e Taranto e quelli delle società di trasporti.

"L'azienda unica - ha sottolineato Uccella - servirebbe a qualificare l'offerta dei trasporti e nasce anche

dalla considerazione che noi della Stp, ad esempio, svolgiamo servizio nella prima e nella tarda mattinata con molti utenti e in un turno nel pomeriggio con meno gente. Per il resto del tempo i nostri mezzi restano inoperosi. Tra l'altro i vettori di Brindisi e Taranto fanno delle corse verso la nostra provincia e viceversa, perchè non razionalizzare il tutto?".

Il lato economico, naturalmente è quello più importante: "Intanto gestendo anche i parcheggi cittadini ci sarebbero delle risorse aggiuntive da investire nel trasporto pubblico, poi avremmo un unico programma d'esercizio, un solo detentore della manutenzione dei mezzi e un unico acquirente di carburante con maggior potere contrattuale. Ci sarebbe un solo cda, un solo presidente, meno poltrone da dare in pasto ai partiti, più risparmi e più efficienza per i cittadini". (fz)